

Deliberazione n. 849

Adottata dal Commissario Straordinario in data 15.06.2020

OGGETTO: Presa d'atto del disciplinare del Bando Pubblico Sardegna Ricerche "Programma I FAIR – valorizzazione della ricerca clinica indipendente e FAIR " infertilità femminile e maschile Dr.ssa Giuseppina Cau (referente progetto Aob). Codice Progetto Aob 2020_03 Codice Cup: C21F190000080006

PDEL/949/2020

Publicata all'Albo Pretorio dell'Azienda a partire da 15.06.2020 per 15 giorni consecutivi e posta a disposizione per la consultazione.

Il Commissario Straordinario Dott. Paolo Cannas
Coadiuvato da
Direttore Amministrativo Dott. Ennio Filigheddu
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Angioni

S.S.D. Affari Generali Ufficio Delibere

La presente Deliberazione prevede un impegno di spesa a carico dell' Azienda Ospedaliera Brotzu

SI NO

SU proposta della SSD Affari Generali

PREMESSO che con delibera n. 253 del 21.02.2020 questa Amministrazione ha preso atto della, concessione provvisoria del contributo del Bando Pubblico Sardegna Ricerche "Programma I FAIR – valorizzazione della ricerca clinica indipendente e FAIR " infertilità femminile e maschile Dr.ssa Giuseppina Cau;

VISTO il disciplinare che si allega al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale (All. n. 1);

CON il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;



AO Brotzu

segue deliberazione n. 849 del 15.06.2020

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- Di prendere atto del disciplinare del Bando Pubblico Sardegna Ricerche "Programma I FAIR – valorizzazione della ricerca clinica indipendente e FAIR " infertilità femminile e maschile Dr.ssa Giuseppina Cau (referente progetto Aob). Codice Progetto 2020_03 Codice Cup: C21F190000080006
- Di trasmettere il presente provvedimento, ognuno per gli adempimenti di propria competenza, al Direttore della SC Contabilità, Bilancio e Controllo di Gestione e al Direttore della SC Gestione e Sviluppo Risorse Umane.

Il Commissario Straordinario
Dott. Paolo Cannas

Il Direttore Amministrativo
Dott. Ennio Filigheddu

Il Direttore Sanitario
Dott. Giancarlo Angioni

*Responsabile SSD Affari Generali:
Dr. Alberto Ramo*

*Estensore
Dr. Alessandro Pili*



**SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE**



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Cod.108_19

DISCIPLINARE

Azienda Ospedaliera Brotzu

Progetto: “Infertilità femminile e maschile”

Programma

“I FAIR-valorizzazione della ricerca clinica Indipendente e FAIR”

**POR FESR SARDEGNA 2014 – 2020 Asse Prioritario I
Azione 1.2.2 “Progetto Complesso per la Biomedicina”**



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



**POR FESR
SARDEGNA 2014-2020**

Tra

Sardegna Ricerche nella persona del Commissario straordinario dott.ssa Maria Assunta Serra domiciliata per la carica presso la sede legale in Cagliari via Palabanda, 9, PEC protocollo@cert.sardegna ricerche.it, codice fiscale 92024600923, P.IVA 01930910920

e

Azienda Ospedaliera Brotzu con sede legale in Cagliari, piazzale Ricchi, 1, PEC direzione.generale@pec.aobrotzu.it, codice fiscale 02315520920, P.IVA 02315520920, nella persona del suo legale rappresentante il Commissario straordinario Paolo Cannas, nato a Lunamatrona (OR) il 26/12/1973 ("detto per brevità il Beneficiario") (SARDEGNA RICERCHE e BENEFICIARIO, congiuntamente "PARTI");

PREMESSO

- che il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2014-2020, in continuità con il precedente periodo 2007-2013 e ha la finalità di garantire che i beneficiari dispongano di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo all'operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 125 comma 3 lettera c) del Reg. 1303/2013;
- che la deliberazione n. 57/11 del 25/11/2015 della Giunta Regionale ha individuato Sardegna Ricerche quale Organismo Intermedio del POR FESR 2014-2020, conformemente a quanto disposto dall'art. 123, paragrafo 7, del Reg. (UE) n.1303/2013, per l'attuazione delle azioni inerenti la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione inseriti nell'Asse I;
- che l'accordo stipulato in data 31 marzo 2016 disciplina la delega di funzioni dall'Autorità di Gestione del POR FESR Sardegna 2014–2020 all'Organismo Intermedio Sardegna Ricerche per l'attuazione delle azioni nell'ambito dell'Asse Prioritario I "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione";
- che l'accordo suindicato comprende la realizzazione dell'Azione 1.2.2 "Progetto Complesso per la Biomedicina";
- che il Programma I FAIR "Valorizzazione della ricerca clinica Indipendente e FAIR" nasce in attuazione della Smart Specialization Strategy (S3) per l'area strategica della Biomedicina ed intende supportare la ricerca clinica indipendente condotta in modo spontaneo da promotori non commerciali all'interno delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale, promuovendo l'introduzione dei principi FAIR - Findable, Accessible, Interoperable and Reusable;
- che gli scopi principali del Programma I FAIR sono:
 - migliorare e qualificare ulteriormente l'offerta dei servizi di ricerca clinica in Regione;
 - contribuire a rendere in linea con i principi FAIR una porzione significativa dei dati raccolti e

- generati in studi clinici spontanei e non commerciali;
- che il Programma I FAIR si compone di due iniziative, il Registro della Ricerca Biomedica regionale ed il Bando I FAIR, tra di loro strettamente interrelate e complementari;
 - che il Registro ha come obiettivo la realizzazione di un’infrastruttura informatica che raccolga i riferimenti alle risorse ed ai dati collezionati negli studi clinici indipendenti condotti in Regione;
 - che il Programma I FAIR ha l’obiettivo di individuare una prima batteria di studi clinici indipendenti da indicizzare nel Registro e prevede di erogare un duplice supporto:
 - tecnico-operativo per la progettazione dello studio (bioetica, biostatistica e FAIR data);
 - finanziario per la copertura delle spese per il personale dedicato alla cura dei dati (data steward) sino a € 50.000;
 - che il Programma I FAIR è attuato da Sardegna Ricerche in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica dell’Università degli studi di Cagliari – Settore Medicina Legale, il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali dell’Università degli studi di Sassari - Settore Statistica Medica, ed il CRS4 - Gruppi Digital Health e Next Generation Sequencing Core;
 - che il Programma suindicato è stato approvato con la determinazione del Direttore Generale n. 772 del 03/05/2019;
 - che in data 07/05/2019 il Programma è stato pubblicato sul sito internet di Sardegna Ricerche con scadenza dei termini per la presentazione delle proposte al 28 giugno 2019;
 - che, con determinazione del Direttore Generale n. 1089 del 17/06/2019, Sardegna Ricerche ha prorogato il termine di scadenza di presentazione delle domande dal 28 giugno al 12 luglio 2019;
 - che, con determinazione del Commissario straordinario n. 1644 del 16/12/2019, rettificata con determinazione n. 8 del 07/01/2020, Sardegna Ricerche ha approvato i verbali della Commissione di Valutazione e la graduatoria delle proposte ammesse;
 - che, con le determinazioni suindicate, Sardegna Ricerche ha ammesso a finanziamento nella forma di contributo a fondo perduto il progetto denominato “Infertilità femminile e maschile - Diagnosi e trattamento dell’infertilità di coppia: studio dell’infertilità femminile e maschile nella popolazione sarda e preservazione della fertilità in pazienti oncologici e talassemici” presentato dal Beneficiario;
 - che il Beneficiario ha dichiarato:
 - di aver individuato quale Responsabile scientifico/Investigatore principale il dott. Giuseppina Cau;
 - di impegnarsi ad acquisire la figura del Data Steward attraverso un’apposita procedura selettiva;

- che il Progetto non ha ad oggetto uno studio che sia stato già presentato al Comitato Etico di riferimento ed abbia ricevuto un parere negativo;
- che, con determinazione del Commissario straordinario n. 541 del 28/04/2020, Sardegna Ricerche ha apportato la seguente modifica all'art. 11 comma 3 del Programma I FAIR prevedendo che *“Lo studio dovrà concludersi entro 18 mesi dall'approvazione del Comitato Etico di riferimento. In casi eccezionali, potrà essere concordata una proroga di 6 mesi ma in ogni caso gli studi non potranno andare oltre il 31.12.2022”*;
- che il Beneficiario, oltre a quanto specificato nei provvedimenti indicati in premessa, è tenuto all'osservanza di quanto indicato nei successivi paragrafi:

1. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di propria competenza, il Beneficiario è tenuto:

a) a realizzare il Progetto denominato “Infertilità femminile e maschile - Diagnosi e trattamento dell'infertilità di coppia: studio dell'infertilità femminile e maschile nella popolazione sarda e preservazione della fertilità in pazienti oncologici e talassemici”, di seguito “PROGETTO”, presentato a Sardegna Ricerche in data 11/07/2019, prot. di Sardegna Ricerche n. 8033 del 12/07/2019, alle condizioni stabilite nella determinazione del Commissario straordinario di Sardegna Ricerche n. 1644 del 16/12/2019, successivamente rettificata con determinazione n. 8 del 07/01/2020. Con la determinazione n. 1644 del 16/12/2019 è stata disposta la concessione provvisoria del contributo per la realizzazione del Progetto, sono stati approvati gli esiti della valutazione tecnico-scientifica della proposta e le prescrizioni istruttorie comunicati da Sardegna Ricerche in data 22/01/2020, prot. n. 631.

Il dettaglio degli obiettivi, dell'attività da svolgere, dell'articolazione e delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento dello studio è contenuto nel Progetto presentato a Sardegna Ricerche in data 11/07/2019, prot. di Sardegna Ricerche n. 8033 del 12/07/2019. Tale documento costituisce parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritto dal BENEFICIARIO in data odierna, qui si intende integralmente riportato e trascritto pur se non materialmente allegato.

Il Prospetto dei costi del Progetto, approvato da Sardegna Ricerche in sede di concessione del contributo, è allegato sotto la lettera “A” al presente disciplinare.

Il contributo complessivo massimo riconosciuto da Sardegna Ricerche per la realizzazione del Progetto è pari a Euro 50.000,00. Tale importo verrà erogato al Beneficiario secondo la ripartizione prevista nell'art. 9.

Sardegna Ricerche sosterrà il progetto finanziato attraverso un duplice supporto per la FAIRificazione dei dati:

- tecnico-operativo per il disegno dello studio sotto i profili di bioetica, biostatistica e FAIRdata;
- finanziario per la copertura delle spese per il personale dedicato alla cura dei dati (data steward) con l'erogazione del contributo massimo sopra indicato.

Il contributo oggetto del presente disciplinare non costituisce aiuto di stato, ai sensi dell'art. 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in quanto trattasi di finanziamento pubblico di attività non economiche svolte da organismi di ricerca pubblici in maniera indipendente.

I dati raccolti nel corso degli studi dovranno essere archiviati con le modalità previste nei rispettivi protocolli, sotto la diretta responsabilità degli Investigatori Principali, ed indicizzati nel Registro della Ricerca Biomedica con le modalità che saranno concordate con Sardegna Ricerche nella fase di supporto descritta all'art. 6.a del Programma. Saranno inoltre archiviati nel Registro il protocollo, il piano statistico, il consenso informato ed il Data Management Plan.

Il periodo di embargo, entro il quale le informazioni sui dati raccolti non potranno essere trovati tramite i sistemi di ricerca del Registro della Ricerca Biomedica, sarà definito all'interno del Data Management Plan redatto dall'Investigatore Principale durante il supporto tecnico-operativo di cui all'art 6.a del Programma.

Il Beneficiario farà fronte a tutti gli oneri, nessuno escluso, per la realizzazione del Progetto con le risorse previste nella determinazione n. 1644 del 16/12/2019 e nell'Allegato A.

Non sono ammissibili attività che siano oggetto di altri finanziamenti pubblici.

b) ad assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nei casi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, e operare nel pieno rispetto della normativa in materia di aiuti, appalti pubblici, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:

1. Trattato sull'Unione europea e del trattato sul funzionamento dell'Unione europea 2012/C 326/01;
2. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
3. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,

sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

4. Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

5. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

6. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

7. D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

8. Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii;

9. Linee guida e atti di attuazione del decreto legislativo n. 50 del 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

10. Legge Regionale 13 marzo 2018, N. 8 "Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" che – nel rispetto della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, e delle direttive 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti

pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17 – disciplina i contratti pubblici aventi ad oggetto i lavori, le forniture e i servizi, affidati dalle stazioni appaltanti di cui all'articolo 3 ed eseguiti sul territorio regionale con riferimento alle materie della programmazione, progettazione, sostenibilità ambientale e sociale, centralizzazione della committenza regionale e organizzazione amministrativa;

11. Delibera di Giunta Regionale del 02 ottobre 2018, n. 48/23 “Direttive per la predisposizione, adozione ed aggiornamento dei crono programmi procedurali e finanziari di spesa previsti dall'art. 8, commi 5 e 6, della L.R. n. 8 /2018. Adeguamento delle precedenti direttive introdotte con le D.G.R. n. 40/8 del 7.8.2015 e n. 25/19 del 3.5.2016”;

12. Legge Regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”;

13. Delibera di Giunta Regionale n. 8/41 del 19.2.2019, recante modifiche procedurali alle Direttive di attuazione approvate con la Delibera di Giunta Regionale n. 48/30 del 6.9.2016 con riferimento ai termini di avvio e di conclusione dei progetti;

14. Regolamento (UE) N. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, GUUE L 347/259 del 20.12.2013;

15. Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, GUUE L 347/470 del 20.12.2013;

16. Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, L 347/487 del 20.12.2013;

17. Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 7 “Promozione della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica in Sardegna”.

18. Programma Regionale di Sviluppo XV legislatura 2014-2019, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n.41/3 del 21/10/14:

http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_73_20141024102930.pdf

19. Programmi Operativi Regionali che attuano la programmazione unitaria per il periodo 2014-2020:



<http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/>

20. Delibera di Giunta Regionale n. 43/12 del 1.9.2015-Condizionalità ex ante -POR FESR 2014-2020. Indirizzi per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance:

http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20150903115851.pdf

21. Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna allegata al POR FESR 2014-2020 (versione luglio 2016):

http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20160912122630.pdf

22. Determina del Direttore Generale di Sardegna Ricerche n. 1566 del 21/09/2018 di approvazione del Progetto Complesso per la Biomedicina (azione 1.2.2 del POR FESR);

23. Determina del Direttore Generale di Sardegna Ricerche n. 772 del 03/05/2019 di approvazione del Programma I FAIR “Valorizzazione della ricerca clinica Indipendente e FAIR”;

c) a realizzare il Progetto entro 18 mesi dall’approvazione dello studio da parte del Comitato Etico di riferimento.

Il Progetto si intende avviato alla data della stipula del presente disciplinare. A partire da tale data il Beneficiario accederà al supporto in materia di bioetica, biostatistica e FAIR data.

Il Beneficiario ha l’obbligo di presentare la documentazione al Comitato Etico di riferimento per ottenere il parere favorevole per l’esecuzione dello studio entro 4 mesi dalla firma del disciplinare.

Lo studio dovrà concludersi entro 18 mesi dall’approvazione del Comitato Etico di riferimento. In casi eccezionali, potrà essere concordata una proroga di 6 mesi ma in ogni caso lo studio non potrà andare oltre il 31.12.2022.

L’istanza di proroga potrà essere inviata almeno 30 giorni prima della scadenza del termine finale previsto.

d) ad acquisire dalle Amministrazioni interessate, ove d’obbligo e prima di pubblicare le gare d’appalto, i nulla-osta, le autorizzazioni, le concessioni e i permessi necessari per eseguire i lavori;

e) a fornire tempestivamente a Sardegna Ricerche ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l’operazione cofinanziata;

f) ad osservare quanto stabilito dall’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni;

g) ad osservare la normativa in materia di contratti pubblici, forniture e servizi, e rispettare le norme comunitarie e nazionali relative alla concorrenza, al mercato, all'ambiente e alle pari opportunità;

h) ad osservare la normativa in materia di aiuti alla ricerca e sviluppo;

i) ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;

l) a comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche eventuali richieste di variazioni non sostanziali del progetto;

m) a garantire la conformità con la normativa di settore.

2. NOMINA DEL RUP

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, provvede alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), le cui funzioni e compiti sono definiti dalla stessa L. 241/1990 e dall'art. 31. (Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni) del D.Lgs. 50/2016.

3. RICHIESTA DEL CUP

Il Beneficiario, come previsto dall'art. 11 della L. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", deve provvedere alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP), secondo la procedura definita dal CIPE. Il CUP deve essere richiamato in ogni documento contabile e amministrativo relativo alla specifica operazione finanziata.

Il CUP del Progetto è il seguente: C21F19000080006.

4. ISCRIZIONE IN BILANCIO DELLE RISORSE E CONTABILITÀ

Il sostegno finanziario del POR costituisce, per il beneficiario, entrata con destinazione specifica ed è utilizzato per l'esecuzione del Progetto, ai sensi dell'art. 6, comma 15, della L.R. 07/08/2007 n.5. L'importo del finanziamento, che è fisso ed invariabile, è comprensivo delle somme a base d'asta e delle somme a disposizione (I.V.A., spese generali, ecc.). Il finanziamento è omnicomprensivo di tutti gli oneri necessari per la completa attuazione del Progetto.

Il Beneficiario, successivamente all'emissione del provvedimento di finanziamento da parte di Sardegna Ricerche, deve provvedere a:

a. iscrivere in bilancio la risorsa concessa dalla Regione con destinazione vincolata ed eventualmente quella propria mediante apposito capitolo;

b. tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale operazione sia ricompresa nel sistema contabile in uso, a distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento;

c. effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente;

d. osservare tutte le norme vigenti riguardo la tracciabilità dei pagamenti.

5. RISPETTO DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai sensi del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 il Beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese, nonché ai seguenti requisiti generali che definiscono la spesa ammissibile che dovrà essere:

- a) direttamente imputata al progetto ammesso a finanziamento;
- b) pertinente, ovvero che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- c) effettiva, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario; varrà cioè per essi il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e là dove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);
- d) verificabile in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- e) sostenuta nell'arco temporale indicato nel cronoprogramma di cui al punto 1 sub c del presente Disciplinare;
- f) comprovata da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- g) definita da pagamenti che rispettino il principio della tracciabilità, ovvero che siano sempre effettuati secondo le modalità indicate al punto 4.d del presente disciplinare; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni che non rispettino il principio della tracciabilità;
- h) sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

L'IVA non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA (art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013). L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

Le spese ammissibili a finanziamento per l'attuazione del Progetto sono riconducibili a:

- spese del personale dedito alla cura dei dati (data steward);
- spese generali nella misura del 15% delle spese per il personale.

La descrizione dettagliata dei costi ammissibili è contenuta nel documento “Criteri di ammissibilità dei costi - Manuale per la rendicontazione” (Allegato 2 del Programma) e meglio precisata nelle FAQ pubblicate sul sito di Sardegna Ricerche. Tale documento costituisce parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e, sottoscritto dal BENEFICIARIO in data odierna, qui si intende integralmente riportato e trascritto pur se non materialmente allegato.

6. PATTI DI INTEGRITA'

Il Beneficiario provvede ad adottare la misura preventiva dei Patti di integrità in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con la delibera n. 30/16 del 16.06.2015, quale strumento di prevenzione della corruzione, nelle procedure relative agli incarichi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di cui al presente disciplinare a favore del Beneficiario è subordinato all'applicazione di detti Patti, da certificarsi in sede delle singole richieste di liquidazione.

7. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il Beneficiario è tenuto ad una corretta tenuta del fascicolo dell'operazione, contenente gli atti relativi alla stessa (richiesta di finanziamento e atti connessi, assegnazione del finanziamento del PO FESR 2014-2020, stanziamento di risorse proprie, progettazione e successiva aggiudicazione di lavori attraverso procedure di affidamento previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, esecuzione materiale, gestione contabile e pagamenti, attestazioni di spesa, controlli, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, collaudo e rendicontazione, ecc..) e dovrà essere articolato in tre sezioni, per ciascuna delle quali viene indicato di seguito il contenuto minimo.

1. Sezione anagrafica:

- a. Asse (codifica e titolo)
- b. Azione/Sub-azione (codifica e titolo)
- c. Denominazione dell'operazione/progetto
- d. Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto
- e. Responsabile del procedimento (nome e cognome)
- f. Luogo di archiviazione della documentazione afferente all'operazione/progetto
- g. Stazione appaltante
- h. Indirizzo
- i. Rappresentante legale (nome, cognome ed indirizzo)
- j. Progetto generatore di entrate? (si/no)

k. Operazione sottoposta a oneri di informazione e pubblicità? (si/no)

l. Operazione sopra soglia comunitaria? (si/no)

m. Costo dell'operazione e fonti di finanziamento

2. Sezione della documentazione tecnica e amministrativa:

a) Atti di ammissione al finanziamento

1. Atto di ammissione al finanziamento

2. Atto di accettazione degli obblighi previsti dal provvedimento di finanziamento

b) Responsabile del Procedimento (RUP)

1. Atto di nomina del RUP

2. Eventuali atti di sostituzione del RUP

c) Conferimento incarichi professionali

1. Atti relativi alla procedura di affidamento organizzati e suddivisi come da successivo punto e)

2. Atti relativi al conferimento dell'incarico

Ove pertinenti i seguenti eventuali documenti:

d) Progetto esecutivo a base d'asta (progetto definitivo in caso di appalto integrato)

1. Quadro economico

2. Cronoprogramma

3. Piano particellare descrittivo di esproprio (elenco degli espropriati)

4. Piani di sicurezza e di coordinamento

5. Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto

6. Delibera di approvazione del progetto

e) Atti di gara e esecuzione dei lavori (sia per affidamenti di OOPP che di forniture e servizi)

1. Determina a contrarre e delibera di approvazione capitolato/disciplinare di gara e relativo bando
– In caso di procedura negoziata: lettera di invito con prova dell'avvenuta ricezione da parte delle ditte invitate

2. Atti relativi alla pubblicazione del bando

3. Eventuali richieste di informazione da parte dei partecipanti e pubblicazioni FAQ

4. Busta e offerta del vincitore

5. Atto di nomina della commissione di gara se l'aggiudicazione è avvenuta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o di istituzione del seggio unico in caso di aggiudicazione al prezzo più basso
6. Autodichiarazione indipendenza dei componenti della commissione
7. Verbali di gara
8. Comunicazione ai partecipanti (ad esempio comunicazione esclusione – comunicazione apertura buste – comunicazioni intercorse relative all'anomalia o congruità dell'offerta)
9. Atti della stazione appaltante sulla verifica dei requisiti dichiarati in capo al vincitore e, se svolta, verifica a campione
10. Richiesta di giustificativi nel caso di offerte anormalmente basse (Atti inerenti la verifica delle giustificazioni prodotte sull'offerta anomala)
11. Comunicazione dell'aggiudicazione al vincitore e in caso di procedure non aperte (per cui dev'essere fatta una pubblicazione) anche agli altri partecipanti/ invitati alla gara
12. Atto di approvazione dei verbali di gara e di comunicazione aggiudicazione e comunicazione all'osservatorio per i contratti pubblici nei casi dovuti
13. Aggiudicazione della gara compresi gli atti di verifica dei requisiti e successiva pubblicazione degli esiti della gara (avviso di avvenuta aggiudicazione)
14. Attestazione della pubblicazione dell'aggiudicazione secondo gli obblighi previsti in base all'importo (es. copia GURI – BURAS – quotidiani) oltre all'attestazione della pubblicazione sul sito e sull'albo della stazione appaltante
15. Richieste di accesso agli atti e/o eventuali ricorsi presentati
16. Presenza di idonea polizza fidejussoria a titolo di cauzione definitiva e fidejussione per eventuali anticipi erogati
17. Quadro economico al netto del ribasso (con evidenza delle economie di gara)
18. Contratto di appalto
19. Eventuali verbali di consegna anticipata dei lavori – verbale di consegna dei lavori
20. Dichiarazione di esistenza delle condizioni dichiarate, visti, pareri e autorizzazioni
21. Se ricorre, delibera di approvazione della gara per fornitura impianti e/o macchinari e/o attrezzature
22. Se ricorre, verbali di gara

23. Se ricorre, approvazione verbali di gara e aggiudicazione delle forniture

24. Se ricorre, contratti o altri documenti giuridicamente vincolanti

f) Variazioni nelle forniture di impianti e/o macchinari e/o attrezzature e/o arredi

1. Atto di approvazione della variazione

2. Relazione sulla piena funzionalità dei beni acquisiti

3. Atto di approvazione della relazione di piena funzionalità dei beni acquisiti

4. Quadro Economico a Consuntivo approvato

g) Variante in corso d'opera e/o assestamento finale

1. Atto di approvazione della perizia di variante e documenti oggetto di approvazione inclusa relazione

2. Se ricorre, verbale di sospensione dei lavori e/o proroga del contratto compresa richiesta di proroga da parte dell'aggiudicatario

3. Nuovo quadro economico

4. Certificato di ultimazione lavori

5. Certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione

6. Atto di approvazione collaudo

7. Quadro economico a consuntivo

8. Verbale di riconsegna dei lavori

9. Eventuale valutazione circa la possibilità che sia un progetto generatore di entrate

h) Adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi del Reg. UE 1303/2013 e documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti

3. Sezione Contabile e finanziaria:

a. Estremi del c/c dedicato al finanziamento dell'operazione/progetto

b. Determinazioni di liquidazione di Sardegna Ricerche

c. Spese tecniche

d. Espropri

e. Stati di Avanzamento Lavori e attestazioni di regolare esecuzione in caso di lavori, certificati di pagamento e certificato di conformità o di regolare esecuzione in caso di fornitura di servizi

- f. Fatture o altri documenti di forza probante equipollente
- g. Atti di liquidazione (determine di pagamento)
- h. Mandati quietanzati o ricevute bancarie attestanti il pagamento – DURC – certificazione Equitalia al momento del pagamento – F24 relativi al versamento delle ritenute e dell'IVA (split payment)
- i. Attestazioni di spesa e domande di pagamento inviate (acconto, rimborsi, saldi)
- j. Eventuale richiesta di subappalto con relativa approvazione e contratto di subappalto, incluse le fatture quietanzate di subappalto

Il fascicolo conterrà altresì la **pista di controllo**, redatta a cura di Sardegna Ricerche.

8. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Ai fini della rendicontazione e sorveglianza, il Beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi connessi alla rendicontazione secondo quanto previsto dal Programma e a:

a. Conservare gli atti di tutta la documentazione originaria giustificativa delle spese certificate (fatture quietanzate o mandati estinti, e ogni altro documento di valore probante equivalente) nel corso del periodo della programmazione e fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo Regionale (art. 140, Reg. CE 1303/2013) e comunque per il maggior periodo previsto dalla normativa fiscale, civilistica e dalla specifica normativa in materia di aiuti di Stato; oltre tale termine, qualsiasi iniziativa riguardante la documentazione dovrà essere previamente comunicata e autorizzata da Sardegna Ricerche.

Una quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente e quindi valida ed efficace, deve:

1. essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
2. essere sottoscritta dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);
3. riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);
4. riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento;

5. essere annullata attraverso l'apposizione nella documentazione in originale del timbro "Spesa rendicontata sul PO FESR Sardegna 2014/2020 – Azione 1.2.2 Importo in Euro [] - CUP C21F19000080006".

6. relativamente alle fatture elettroniche, contenere la dicitura "Spesa rendicontata sul PO FESR Sardegna 2014/2020 – Importo in Euro [] - Azione 1.2.2 – CUP C21F19000080006"; o, in casi eccezionali qualora non sia stata inserita la dicitura, dovrà essere prodotta ed allegata al giustificativo di spesa specifica "attestazione di rendicontazione", firmata dal Responsabile di Procedimento, secondo il format in allegato alla nota AdG n.7093 del 04/10/2018;

7. in caso di altra tipologia di giustificativo di spesa differente dalla fattura elettronica (es. MAV, bollettino postale, etc.), il documento deve essere annullato attraverso l'apposizione sull'originale della dicitura "Spesa rendicontata sul POR FESR Sardegna 2014/2020 – Importo in Euro [] - Azione 1.2.2 - CUP C21F19000080006" e dovrà nella causale riferirsi all'intervento;

b. Trasmettere per il tramite del sistema informativo SMEC a Sardegna Ricerche, con periodicità bimestrale e, in ogni caso, in occasione di ciascuna domanda di pagamento per l'erogazione delle quote successive alla prima, oltre che dietro specifica richiesta quando necessario:

1. i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione; in particolare, ai fini del monitoraggio finanziario, rileveranno gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dal Beneficiario e i dati della spesa sostenuta, secondo lo stato di avanzamento della procedura di liquidazione (mandati di pagamento emessi e, appena disponibili, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente);

2. la dichiarazione di spesa, in ottemperanza all'art. 1, c. 37 della L.R. 1/2009, contenente unicamente i pagamenti effettuati dal Beneficiario, giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

3. su richiesta specifica, i dati e le informazioni eventualmente necessari per la predisposizione della Relazione Annuale di Attuazione e della Relazione Finale di Attuazione del PO FESR 2014/2020;

4. entro 90 giorni dalla data dell'ultimo pagamento quietanzato relativo all'operazione cofinanziata e/o rendicontata, la dichiarazione di chiusura dell'operazione, come previsto dal successivo punto 12 del presente disciplinare.

Qualora nel bimestre non vi sia alcuna forma di avanzamento finanziario e procedurale sarà sufficiente, in sostituzione della documentazione di cui ai punti b.1., b.2. e b.3., l'invio di una comunicazione, a firma del RUP, che attesti il mancato avanzamento finanziario e procedurale.

9. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI

Come specificato nella Delibera di Giunta Regionale del 03 maggio 2016, n. 25/19, di seguito aggiornata con Delibera di Giunta Regionale del 02 ottobre 2018, n. 48/23, Sardegna Ricerche trasferisce il finanziamento concesso al Beneficiario con una prima quota da stabilirsi in base al cronoprogramma di spesa; le quote relative al secondo e al terzo anno di erogazione della spesa sono erogate in conformità al cronoprogramma procedurale e finanziario a condizione che sia certificata, dal legale rappresentante del soggetto attuatore, una spesa pari ad almeno il 70% di quanto già erogato. Le ulteriori quote sono erogate sulla base delle certificazioni che attestino un avanzamento della spesa pari ad almeno il 90% di quanto già erogato.

Il Beneficiario, successivamente alla stipula del disciplinare con Sardegna Ricerche, può presentare domanda di liquidazione e può essere erogata una prima anticipazione fino al 50% del totale del contributo.

Quanto al contributo residuo, successivamente all'approvazione dello studio da parte del Comitato Etico di riferimento potrà essere richiesta ed erogata una ulteriore anticipazione, subordinatamente alla positiva verifica tecnico-scientifica e amministrativa-contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa sostenuta per un importo almeno corrispondente al valore dell'anticipazione già ricevuta, fermo restando che il totale delle anticipazioni non potrà superare in alcun caso il 90% del contributo concesso.

Il saldo, calcolato come differenza tra il contributo totale spettante per i costi effettivamente sostenuti per il progetto e quanto già erogato da Sardegna Ricerche con le precedenti anticipazioni, sarà erogato a seguito della verifica del report finale, dell'indicizzazione dei dati nel Registro della Ricerca biomedica e della positiva verifica tecnico-scientifica e amministrativo-contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione finale. Qualora tale saldo sia inferiore al 10% del contributo concesso nel caso in cui il valore delle spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore delle anticipazioni ricevute, sarà ridotto l'importo del saldo medesimo o avviata la procedura di recupero delle somme non utilizzate.

Successivamente al trasferimento di una prima anticipazione erogata da Sardegna Ricerche, il Beneficiario carica e convalida sul sistema informativo SMEC la dichiarazione di spesa corredata di tutta la documentazione amministrativa e contabile a supporto.

Per quanto concerne gli stati di avanzamento dell'operazione Sardegna Ricerche, sulla base della dichiarazione di spesa e dei pagamenti convalidati dal Beneficiario sul sistema informativo SMEC e previa verifica degli stessi e della completezza della documentazione amministrativa e contabile, autorizza il trasferimento a quest'ultimo delle tranche del finanziamento sulla base delle disposizioni contenute nel presente Disciplinare e nel Programma.

In base agli esiti delle verifiche di gestione previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera a) e paragrafo 5, lettera a) del Regolamento UE 1303/2013, Sardegna Ricerche autorizza il trasferimento al Beneficiario delle risorse dovute a saldo.

In ogni caso l'erogazione del finanziamento al Beneficiario è subordinata agli esiti del controllo di I livello.

Le erogazioni saranno disposte previa presentazione della dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi degli art. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni attestante:

- che il beneficiario non è sottoposto ad un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- che permane il possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- che non sussiste un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o europei;
- che il beneficiario si impegna a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
- che il beneficiario si impegna al rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate da fondi europei;
- che il beneficiario dichiara di aver applicato i Patti di integrità.

Le erogazioni sono, inoltre, subordinate alla verifica di regolarità contributiva (DURC).

Sardegna Ricerche si riserva di effettuare i controlli su tutte le dichiarazioni rilasciate. In ogni caso, il beneficiario si impegna a restituire eventuali somme inutilizzate.

10. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Beneficiario, per l'operazione cofinanziata, è tenuto a:

- a) rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 115 e 116 Reg. UE 1303/2013 e del relativo Allegato XII, e del Regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 ed attuarle in coerenza con le linee guida pubblicate sul sito di Sardegna Programmazione. In particolare è tenuto a:



- dare evidenza, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione relative al progetto che esso “è stato realizzato con il concorso di risorse dell’Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Sardegna, in applicazione dell’articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/214, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione”;
 - inserire, in qualsiasi documento riguardante il Progetto finanziato, l’indicazione che “l’intervento è stato cofinanziato a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020” Asse Prioritario I Azione 1.2.2 “Progetto Complesso per la Biomedicina”;
- b) accettare di essere incluso nell’elenco pubblicato, unitamente alla denominazione del progetto e all’importo del finanziamento, ai sensi dell’art. 115 del ricordato Reg. (CE) 1303/2013.
- c) accettare che i dati dell’operazione siano trasferiti sullo strumento informatico Arachne, attivato dalla Commissione Europea. Il trattamento di questi dati è svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione e sono pertanto soggetti a condizioni di protezione dei dati, nel rispetto delle normative nazionali ed europee in materia, e non vengono pubblicati (né dai servizi della Commissione né dall’Autorità di Gestione).

11. CONTROLLI

L’intervento è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE n. 103/2013, per i progetti cofinanziati con fondi europei.

Il Beneficiario ha l’obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell’intervento, in particolare rilasciando, in caso di ispezione, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall’Autorità di Gestione, dell’Autorità di Certificazione, degli Organismi intermedi, dell’Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

Per i cinque anni successivi alla data di completamento del progetto, anche ai sensi dell’articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, la Regione Sardegna (anche attraverso Sardegna Ricerche), la Comunità Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti. Sardegna Ricerche svolge, anche attraverso sopralluoghi ispettivi, periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, delle relative spese nonché il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalle Direttive di attuazione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese beneficiarie.

12. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Entro 90 giorni dalla data dell'ultimo pagamento quietanzato relativo all'operazione cofinanziata e/o rendicontata, il Responsabile del Procedimento deve trasmettere per il tramite del sistema informativo SMEC a Sardegna Ricerche:

a. la dichiarazione di chiusura dell'operazione contenente:

1. la conferma e/o la rettifica di tutti i dati di monitoraggio finanziario, procedurale, e fisico relativi all'operazione, presenti sul Sistema informativo regionale SMEC;
2. gli estremi dell'atto di approvazione del quadro economico finale dell'operazione e le eventuali economie accertate rispetto al finanziamento concesso.

In caso di economie accertate:

3. la dichiarazione relativa all'avvio delle procedure di restituzione delle somme (secondo modalità da concordare con Sardegna Ricerche), ovvero la richiesta a Sardegna Ricerche di autorizzazione all'utilizzo delle economie stesse.

b. l'attestazione di responsabilità a firma del RUP.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

A Sardegna Ricerche è riservato il potere di revocare il sostegno finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dal presente disciplinare, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca Sardegna Ricerche lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire a Sardegna Ricerche le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà di Sardegna Ricerche, inoltre, utilizzare il potere di revoca previsto dal presente punto nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Beneficiario.

Sardegna Ricerche può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del progetto, sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i Beneficiari, anche successivamente alla data di concessione finale del contributo.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Disciplinare si fa rinvio alla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione dell'intervento, deve comunicare tempestivamente tale volontà, tramite posta elettronica certificata, a Sardegna Ricerche, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti.

14. CUMULO

I contributi concessi sono cumulabili con altre forme di finanziamento nel rispetto delle normative di volta in volta applicabili e comunque a condizione che queste ultime non coprano le stesse voci di costo previste nel progetto.

15. FORO COMPETENTE

Le parti convengono di devolvere alla esclusiva competenza del Foro di Cagliari tutte le controversie scaturenti dalla esecuzione del presente Disciplinare.

SARDEGNA RICERCHE

Il Commissario straordinario

Firma digitale

Per accettazione e adempimento

Il Beneficiario

Azienda Ospedaliera Brotzu

Il rappresentante legale

Firma digitale

Ai sensi e per gli effetti degli artt.1341 e 1342 C.C. le parti dichiarano di aver espressamente esaminato ed approvato le clausole del presente disciplinare di cui agli artt.:

1 – Attuazione dell'operazione

9 – Procedure di ricevimento, verifica e convalida delle domande di rimborso del beneficiario e procedure di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti a favore dei beneficiari

11 – Controlli

13 – Revoca del contributo

15 – Foro competente

Il Beneficiario

Azienda Ospedaliera Brotzu

Il rappresentante legale

Firma digitale

Allegati:

A) Prospetto dei costi



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



POR FESR
SARDEGNA 2014-2020

Allegato A - PROSPETTO DEI COSTI DEL PROGETTO Infertilità femminile e maschile

Contributo richiesto	Contributo concesso	Spese Personale	Spese Generali	Tranche n. 1 50 % Anticipazione alla firma	Tranche n. 2 40% (eventuale) Approvazione CEI e rendicontazione 50% spese	Tranche n. 3 10% Approvazione di report e rendicontazione finale
50000	50000	43478,26	6521,74	25000	20000	5000